

Vicenza

vicenza@corriereveneto.it

NUMERI UTILI

Comune **0444221360**
 Polstrada **0444250811**
 Vigili Urbani **0444545311**

Questura **0444337511**
 Emergenza infanzia **114**
 Guardia Medica **800.894.445**
 Ospedale Civile **0444753111**

Ambulanza C.R.I. **0444514222**
SOCCORSO ALPINO
 Altopiano Asiago **0424463359**
 Recoaro Valdagno **330538683**

Arsiero **330538680**
 Schio **330538681**

FARMACIE
 Kerix all'Angelo **0444595445**
 Romanato **0444322745**

Affaire Compago, «criticità nell'acquisto» in bilico il consigliere delegato di Asgm Aim

Domani il Cda, all'ordine del giorno ci sarebbe la richiesta di sospendere alcune deleghe a Quaglini

VICENZA È una scossa tellurica destinata a lasciare il segno. Il consiglio di amministrazione di Asgm Aim, convocato per domani, ha tra gli ordini del giorno la proposta di sospensione di alcune deleghe al consigliere delegato Stefano Quaglini. L'invito ai consiglieri è stato spedito ieri. Ventiquattro ore prima, lunedì, un lungo vertice tra i rappresentanti vicentini nella holding, l'avvocato Fabio Sebastiani, componente del Cda e pure lui vicentino, e gli advisor esterni incaricati dallo stesso Cda di studiare il processo di acquisizione della società Compago da parte di Asgm Aim Energy, controllata della multiutility berico-scaligera. La richiesta di sospensione sembra politicamente accreditare l'idea di una spinta significativa degli esponenti berici nella narrazione delle scelte industriali dell'azienda. Soprattutto in forza dell'impatto negativo della notizia dell'affaire Compago all'ombra della Basilica Palladiana. E in particolare dopo che lo stesso presidente di Asgm Aim Stefano Casali, a inizio mese in commissione Bilancio a Verona, avrebbe preso le distanze dall'acquisizione. Se l'orientamento espresso dall'ordine del giorno avrà seguito, è la riflessione degli osservatori, almeno per il momen-

La vicenda

● Il 24 agosto viene firmato il contratto per l'acquisto del 35% di quote di Compago da parte di Asgm Aim Energy, controllata della multiutility berico-scaligera. Il valore è di 67 milioni

● L'8 settembre l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato pubblica l'avviso dell'acquisizione in corso. E si innescano dubbi, contrarietà, polemiche

● Domani il Cda di Asgm Aim sulla questione



to il ruolo del manager sembrerebbe ridimensionato.

La piega presa nelle ultime ore pare non fosse prevedibile a marzo quando, promossa da Quaglini, si è affacciata l'ipotesi d'acquisto da parte di Asgm Aim Energy del 35% delle quote di Compago, società di partecipazioni con sede a Milano che controlla altre realtà nel capoluogo lombardo: Compagnia Energetica Italiana, azienda commerciale che non vende a singoli utenti ma ad altre società, Onki e Kwanto, aziende di sviluppo di software. Un primo passo per comprare in seguito l'holding milanese, si pensa già allora: l'ammontare complessivo del-

l'operazione è valutato 67 milioni. Il 24 agosto il contratto è firmato. L'8 settembre l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato pubblica l'avviso dell'acquisizione in corso. Ed è da quella nota che si innescano dubbi, contrarietà, polemiche. Qui soprattutto, visto che nella città scaligera né maggioranza né minoranza, almeno all'inizio, sono mai

Riunioni e chiarimenti

Dopo il vertice di lunedì tra i vicentini nella holding sull'acquisto della Compago e «i dubbi e le criticità» emersi è stato chiesto il Cda

intervenute. Così mentre il sindaco Francesco Rucco invita Asgm Aim alla prudenza negli investimenti, a puntare il dito, dall'opposizione, è Per una grande Vicenza. Le ragioni riconducono alla «pericolosità» in questo frangente di rilevare società commerciali nel settore dell'energia e alla circostanza che l'operazione poteva essere coerente sì con il piano industriale del 2020 «ma non oggi con un mercato energetico in cui si naviga a vista. In questo modo si sbilancerà l'azienda sul fronte del debito e dell'esposizione finanziaria». All'interno del Cda della holding, il 26 settembre, si muovono alcuni «dubbi e criticità». Tanto che il Cda sceglie di intraprendere una sospensione della procedura di acquisizione, nominando due advisor esterni su suggerimento dei vicentini. Le reazioni da Milano arrivano già il 28 settembre. Il senso delle comunicazioni è evidente: ogni sospensione o interruzione della procedura di esecuzione a seguito di tutti gli atti o omissioni dell'acquirente (Asgm Aim Energy) costituirebbe un grave inadempimento contrattuale. Il che aprirebbe la strada a una richiesta danni o a un arbitrato. Il resto è storia di una manciata di ore fa.

Federico Murzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune: gestore avvisato Caos sosta, l'Ascom: «Si rischia un grave danno economico»

VICENZA La ricetta per ovviare al caos parcheggi? Renderli gratuiti finché non saranno risolte le difficoltà tecniche che accompagnano la nuova gestione. Ossia da settembre, da quando Global Parking Solution è subentrata alla «vecchia» Aim Mobilità. La proposta «rivoluzionaria» giunge dal presidente di Confcommercio Sergio Rebecca, che ha inviato una lettera al sindaco Francesco Rucco e all'assessore alla Mobilità Matteo Celebron paventando un rischio di «grave danno economico». Parole e considerazioni che irritano il Comune innescando l'ennesimo scontro con i commercianti. Celebron osserva che «molto prima della lettera di Rebecca, abbiamo chiesto in maniera formale chiarimenti al nuovo gestore». I problemi legati alla sosta, scrive Rebecca «allontanano gli utenti in un momento particolarmente delicato per tutte le attività». Alle prese, come del resto le famiglie e gli enti pubblici (ma su questi dettagli nella nota di Ascom di ieri non c'è menzione), «con il caro bollette». «Non si può chiedere a negozi e pubblici esercizi di sostenere anche il danno di perdere i clienti per ragioni totalmente indipendenti dalla loro volontà» il Rebecca-pensiero. «Scorretto collegare queste difficoltà al rialzo delle bollette - ribatte Celebron -. I parcheggi, anche grazie ai tanti eventi promossi, risultano sempre pieni. Questo mi fa pensare che le frasi utilizzate da Rebecca siano strumentali e prive di fondamento». Ma se da un lato le parole di Rebecca accreditano l'idea di una difesa degli interessi di categoria pur non quantificabili (non si sa infatti il nume-



ro di coloro che giungono in centro per lo shopping o per lo spritz né quanti effettivamente acquistano o si dedicano all'happy hour), dall'altro lato i problemi ci sono.

Lunedì ad alzare la voce è stato Celebron, poco prima di un incontro con il nuovo e il vecchio gestore allo scopo di comprendere le difficoltà e per esercitare una moral suasion su Gps. Dall'opposizione intanto il consigliere di Per una grande Vicenza Raffaele Colombara ha depositato un'altra interrogazione sull'argomento. Questa volta sul Cricoli e di Santa Corona, quest'ultimo in centro storico. «La giunta non ha vigilato e non ha preteso le dovute garanzie da Gps - attacca -. Il nuovo gestore conosceva da oltre un anno le caratteristiche dell'attuale configurazione della rete informatica». A sentire l'assessore uno degli scogli da superare è infatti la mancanza di dialogo tecnologico tra il nuovo sistema e il sistema preesistente. A fare la differenza, da quanto emerge, il gap costituito dalla vecchia fibra ottica.

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quasi 20 milioni per ponti e strade Vi.Abilità, la Regione rinuncia alle quote della società vicentina

VICENZA Le trattative sono in corso da tempo. Ma rimane da superare lo scoglio economico. Ossia la risposta alla domanda: quanto vale in euro il 5 per cento delle quote di Veneto Strade in Vi.Abilità? Sembra a un punto morto il confronto tra Regione, che ha deciso di rinunciare alle partecipazioni non strategiche, e Palazzo Nieve, che possiede il 95 per cento delle quote della partecipata Vi.Abilità, società nata nel 2001 (all'epoca il 51 per cento era in capo alla Provincia, il 49 all'Autostrada Brescia-Padova) che si occupa, tra le altre cose, della manutenzione e gestione della rete stradale provinciale. Da un lato, per quanto emerge oggi, la Regione pare orientata a massimizzare tutto ciò che è possibile, e dall'altro la Provincia, che sembrerebbe sempre più attenta ad allargare i cordoni della borsa. D'altra parte, a guardare i conti economici, Vi.Abilità è forse l'unica società sulla quale l'impatto dei rincari energetici è significativo ma non drammatico. Merito del tunnel Schio-Valdagno, che tradizionalmente «pesa per il 72 per cento nei costi complessivi del consumo energetico». Le parole sono di Magda Dellai, amministratore unico di Vi.Abilità che ieri, proprio a Palazzo Nieve, con il presidente Francesco Rucco, ha offerto una panoramica del cosiddetto valore di produzione dell'azienda. Che «nel 2021 ammonta a circa 20 milioni di euro» spiega. La sorpresa, come detto, arriva dal tunnel. «Nel quale è stata sostituita la vecchia illuminazione con lampade a led. Questo ha fatto sì che la spesa, dai



230 mila euro del 2020 scenda quest'anno a 180 mila». Cifra, quest'ultima, che entra nei 340 mila euro che Vi.Abilità spenderà per i costi energetici. Nel 2021 lo stesso capitolo di costo ammontava a 260 mila euro. Il futuro prossimo del lavoro di Vi.Abilità sembra proiettato verso le asfaltature (nel 2023 questa voce «prenderà» 4 milioni e 929 mila euro) e i ponti, in particolare sul fronte della manutenzione predittiva. Ossia in grado non solo di monitorare ma di anticipare. È il caso, per esempio, del ponte dei Granatieri e sull'Astico a Breganze, nei quali saranno installati strumenti di nuova generazione per misurare le sollecitazioni e gli effetti sulla struttura. Inoltre 4 milioni e 400 mila euro saranno destinati alla ricostruzione del ponte della Secula a Longare. Mentre, altra opera attesa, 2 milioni e 550 mila euro saranno spesi sulla strada provinciale 349 Costo per l'allargamento di vari tratti senza soluzione di continuità nel Comune di Roana sull'Altopiano.

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cerimonia

il 4 novembre

Gli alpini sono cittadini onorari di Vicenza

VICENZA Era stato annunciato. E ciò che fino a due giorni fa rimaneva tale, ieri ha mosso i primi passi dell'ufficialità. La commissione Affari istituzionali ha infatti approvato all'unanimità la proposta del sindaco Francesco Rucco di conferire all'Associazione nazionale alpini la cittadinanza onoraria. Un atto di stima, ricordava Rucco «per una delle maggiori espressioni associative di volontariato del territorio». Le parole sono state pronunciate la scorsa settimana nell'ambito della visita in città della commissione nazionale dell'Ana incaricata di valutare se la sezione delle penne nere Monte Pasubio abbia le carte in regola per ospitare l'adunata nazionale del 2024, manifestazione cui è candidata in concorrenza con Biella, Modena, Viareggio. L'idea della giunta è concedere la cittadinanza onoraria durante il consiglio comunale in programma il 4 novembre, festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Una data significativa non solo per il Paese ma anche per le associazioni d'arma e per le Truppe alpini, che la scorsa settimana hanno festeggiato a Napoli il 150esimo anno della loro istituzione. Per essere sicuri che tutto vada per il verso giusto, in questi giorni il presidente del consiglio comunale Valerio Sorrentino, per inciso, sta svolgendo una ricognizione tra i gruppi consiliari per assicurarsi la presenza di tutti i consiglieri. Nel programma di massima, oltre ai vertici locali dell'associazione nazionale alpini - la sezione berica festeggia nel 2022 i cento anni dalla fondazione - anche rappresentanti consiglio nazionale dell'Ana, con in testa il presidente Sebastiano Favero (f.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSORZIO CEV

Avviso di aggiudicazione appalto

Affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani dei Comuni di Colceresa (VI) e Pianezze (VI) ed altri servizi complementari a ridotto impatto ambientale ex D.M. 13/02/2014 - CIG: 9165895FD2 - CPV principale 90511100-3 Servizi di raccolta di rifiuti solidi urbani. Amministrazione aggiudicatrice: Consorzio CEV, Via A. Pacinotti 4/B, Verona, su mandato del Comune di Colceresa; RUP per la fase di affidamento dott. Alberto Soldà. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa miglior rapporto qualità-prezzo (tecnica p. 80, economica p. 20). Procedura aperta ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016. Il Comune di Colceresa ha stipulato il contratto in data 07/09/2022. Il Comune di Pianezze ha stipulato il contratto in data 05/10/2022. Nome e indirizzo del contraente: SOCIETÀ ESTENSE SERVIZI AMBIENTALI S.p.A. con sigla S.E.S.A. S.p.A. (P.IVA/C.F. 02599280282) con sede legale ad Este (PD) - 35042, via Comuna n. 5B. V.2.4) Valore totale del contratto d'appalto per la durata di 5 anni: € 1.894.946,59 IVA esclusa.